

ECCO CHI SONO GLI EVASORI FISCALI PIU' "AUTOREVOLI.."

Rebecchini ha dato il buon esempio ma i Torlonia portano la bandiera

Per quattro anni il Sindaco ha pagato solo 6 mila lire di imposta di famiglia — Un usciere d'avvocato fu tassato per 5 milioni, ma le proprietà erano di donna Maria Storza Cesarini — « Il Ponte » insegna...



Tra le grandi città italiane, Roma è tra la prima nella classifica per le evasioni tributarie. Ogni anno il bel mondo romano, gli industriali, i banchieri e i rappresentanti, insomma, delle « duecento famiglie » sfuggono all'imposta di famiglia per almeno due miliardi di lire. Ogni astuzia, ogni cavillo viene impiegato per imbrogliare gli uffici comunali dei tributi, e l'esempio — nemmeno a dirlo — viene proprio dal massimo rappresentante dell'amministrazione capitolina: dal sindaco, prof. Salvatore Rebecchini.

Carriera di professore
Rebecchini, da quando i voti dei fascisti, da quando i voti di qualunque si hanno posto sulla poltrona damaschinata del Campidoglio, ha fatto una notevole carriera. Da professore universitario e consulente tecnico dei nobili romani è salito non solo al rango degli uomini politici illustri, ma nel mondo finanziario. Agli onoramenti di professore universitario e agli abbonamenti introvabili provenienti dalla libera professione di ingegnere, si sono, così, aggiunti quelli spettanti per la carica di Presidente delle « Assicurazioni di Italia » e di membro del consiglio d'amministrazione dell'ARAR. Ling. Rebecchini è inoltre presidente dell'Associazione dei Comuni d'Italia.
Dal 1948 ad oggi, se non erriamo, il Sindaco di Roma ha percepito mensilmente quattro stipendi: quello di Sindaco, quello di professore universitario alla facoltà di Architettura, quello di presidente delle Assicurazioni di Italia e quello di consigliere dell'ARAR. Nella famiglia Rebecchini, inoltre, entra un altro stipendio: quello del figlio secondogenito che è segretario particolare del sottosegretario alla Difesa.
Ebbene, in questi cinque anni, Rebecchini ha pagato annualmente per l'imposta di famiglia le seguenti cifre: scemila lire per il 1947, scemila lire per il 1948, scemila lire per il 1949, scemila lire per il 1950, scemila lire per il 1951. Quanto, cioè,

« No, no signor funzionario, io non possiedo neppure quel milione, io di mio non ho neppure il palto, neppure le scarpe, io sono nullatenente ai fini fiscali ed a norma di legge; e poiché siamo in tema di confidenza sappia che quel milione che costituisce il capitale sociale della bancherella (meglio il pacchetto azionario che lo rappresenta) è di proprietà di una piccola banca di Zurigo, in Svizzera...
« Ma... ma insomma — esclama il funzionario stizzito — lei signorino abita in un lussuoso palazzo, lei ha automobile, servizi, ecc. Lei ha perso al gioco (così si dice) alcuni milioni anni fa, e l'altra sera... mi spieghi, mi spieghi per carità!...
« Calma, signor funzionario, deve sapere che il palazzo non è di mia proprietà, ma del Banco Industriale, che la servitù non è servitù, sono impiegati e impiegate del Banco Industriale e della bancherella; che l'auto, i mobili di casa, ecc. sono di proprietà in parte dell'uno e in parte dell'altro ente. Mi creda signor funzionario io ai fini fiscali ed a norma di legge sono un nullatenente!
« In quanto alle somme perse al gioco e ad altre somme che quotidianamente spendo in lussuosi viaggi, in lucculiani pranzi, ecc., esse sono i profitti non trasferibili all'estero, a norma di legge, e non sono rellie che controlla il Banco Industriale che, a sua volta, possiede i venti miliardi, ma sono profitti che hanno scontato l'imposta; e che spetterebbero alla piccola banca di Zurigo, ma che, io ripeto, a norma di legge non sono trasferibili. Ella non può indagare come e perché arrivino dalle casse della bancherella alle mie tasche perché tenterebbe di violare il segreto bancario e commetterebbe un reato! Mi creda, signor funzionario, a norma di legge borghese in vigore, io ai fini tributari, io sono un nullatenente, io al fisco non debbo un soldo di imposte. Altro che un milione, come lei ingenuamente pretendeva!...
Questo discorso, gli impiegati

Scandali guasta-tutto
Ogni tanto, poi, viene fuori lo scandalo: una allora interviene benevolmente il governo e la giunta e tutto viene soffocato e rimane come prima, all'interno del dabbenismo che non è stato capace di nascondere i propri imbrogli.
Tale, ad esempio, è il caso della duchessa Maria Storza Cesarini Torlonia.
La duchessa, che appartiene al ramo cadetto della grande famiglia dei principi Torlonia, ha proprietà mobiliari e immobiliari per un valore immenso. Tra esse si contano 8.414 ettari di terra, di cui la maggior parte nel Lazio, nell'Agro romano e sui Colli albani, ben 896 vani in edifici siti in corso Vittorio n. 282-284, via Merulana, via Garibaldi, via Banchi Vecchi, via dei Pavone, in via della Penitenza, via dei Biani, via Margutta, via Marghera, via Angellina, via Milano, via Appia Nuova, piazza Urbino. Inoltre è proprietaria di tutte le azioni di due società immobiliari romane: « Società Imprese Immobiliari Collettive Maria e Maria Storza Cesarini » e « Società in nome collettivo Maria e Maria Storza Cesarini ». Il tutto per un patrimonio valutato a circa 30 miliardi di lire.
Ebbene, la povera duchessa, per la imposta di famiglia, ha pagato: 804 mila lire per il 1948, calcolate su 5 milioni di reddito; 802 mila lire nel 1949; 1.400.000 lire per il 1950; 339.000 lire per il 1951!
E la somma sarebbe ancora scesa se un piccolo imbroglio della duchessa non fosse andato a vuoto!
Società fittizie
Nei tempi immediatamente successivi all'imposta straordinaria sul patrimonio, Maria Storza Cesarini alienò semilata di terreni, cedendoli ad entusiasti e « a scopo di beneficenza » a dieci società a capitale limitato. In tal modo la duchessa decurtò notevolmente il proprio bene e si sottrasse al pagamento dei feudi comitati per le tasse e l'imposta di famiglia.
La vendita naturalmente era falsa. Le dieci società erano state costituite tutte insieme, ai primi mesi prima della cessione ad esse dei terreni, con atti redatti dallo stesso notario e tutti uguali nelle indicazioni sociali. Tutte e dieci le società avevano uguale capitale, ammontante a 900 mila lire, ed ognuna di esse era composta di tre soci, uno dei quali amministratore unico. Ma il bello era che i soci non erano trenta in tutto, ma solo tredici perché ognuno di essi figurava in due, tre, quattro società. Inoltre, essi erano tutti parenti o affini o dipendenti della duchessa.
Naturalmente il governo non si accorse di nulla, come non si accorse di nulla la giunta e tutto sarebbe andato bene se un brutto giorno uno dei tredici soci, il signor Giulio Benvenuti, uscisse e custode dello studio dell'avvocato Filippo Ungaro — consulente della duchessa — abitante alla borgata Gordiani, non si fosse visto giungere una cartella di pagamento delle tasse per cinque milioni in quanto socio di quattro società e amministratore di una. Il povero uomo, completamente stravolto, corsa al riparo, andò in Comune, cercò di chiarire la questione... e gli imbrogli vennero a galla.
Ma questo non è che un aspetto di tutte le manovre compiute dalla duchessa per evadere il fisco. D'altronde in famiglia ebbono essere tutti assai bravi se, con un patrimonio che ammonta ad altri 20 miliardi, i fratelli Alessandro, Anna Maria e Giuliana Torlonia, per gli anni 1947, 1948, 1949 sono riusciti a farsi accertare un'imponibile di soli trenta milioni, e c'è stata una denuncia di Giogliotti perché il Comune accertasse che il 1950 un'imponibile di 200 milioni per Alessandro e 70 milioni a testa per le due sorelle!

COME SI VOTA
Per evitare errori che sarebbero fatali
Nelle elezioni dello scorso anno le forze popolari hanno perduto il Comune di Pisa per uno scarto di 80 voti; circa 300 voti delle liste democratiche erano stati usati per errori commessi dagli elettori. Questi errori non debbono ripetersi assolutamente! Un solo voto annullato può compromettere l'esito definitivo delle elezioni. E' necessario, quindi, che ognuno impari a votare bene, secondo le istruzioni: ritagliate, affiggete, riproducete queste istruzioni. Le istruzioni sono state approntate e sono state distribuite gratuitamente, a tutte le sezioni elettorali. Per ogni ulteriore informazione, potete rivolgervi al Comitato elettorale della Lista Cittadina al Largo Arenula 26 int. 2. Non temete di dire di non aver capito: l'importante è che ciascuno di noi impari e insegni agli altri a votare bene!

PRONTA RISPOSTA ALLE VISITE ELETTORALI DI REBECCHINI

Settanta giovani di Acilia si sono iscritti alla F.G.C.I.

I quattro comizi odierni a cura della « Lista del Faro »
Ieri l'altro l'ing. Rebecchini si recò ad Acilia a presenziare alla consacrazione della nuova sede della Democrazia Cristiana. Secondo l'informazione del « Faro », grande è stato il concorso di amici, simpatizzanti e abitanti della zona.
Ieri mattina, a ventiquattrore di distanza dalla cerimonia, è giunta alla segreteria della Federazione Giovanile comunista una comunicazione urgente da parte del segretario della sezione F.G.C.I. di Acilia; eccome il testo: «Carissimi compagni, nella ricorrenza del Primo Maggio, i giovani comunisti di Acilia sono tornati alla ribalta politica con una generale mobilitazione in tutti i campi. Infatti, nella mattinata è stata effettuata una diffusione in massa, da parte di tutti i giovani, della stampa e del materiale propagandistico elettorale, riuscendo a toccare tutte le case della borgata e a diffondere 200 copie dell'Unità, 50 di Vie Nuove, 32 di Noi Donne e 15 di Partecipare. Ma non è tutto; a notte più impetuosa è che è stata rapidamente portata a termine la nuova fase del reclutamento alla F.G.C.I. con l'iscrizione di 70 (settanta) giovani! Questo risultato è stato realizzato nel giorno in cui Rebecchini ha visitato la nostra borgata ed ha parlato a noi oltre centi persone...
Commento? Nessuno. Questo è uno degli aspetti che denotano l'atmosfera in cui si sta svolgendo la campagna elettorale nelle zone limitrofe alla costa, dove è stato particolarmente intenso l'assenimento delle autorità comunali e dove più continuata e pressante è stata l'opera svolta dalle organizzazioni democratiche perché almeno alcuni fra i problemi più urgenti fossero risolti.
Non è a caso, infatti, che in queste zone della costa l'opinione pubblica guarda con simpatia al programma della Lista Cittadina capeggiata dal sen. Nitti o a quello più particolare e locale della Lista del Faro (n. 8), di cui è collegata, che è capeggiata dal maestro Willy Ferrero.
Numerose sono state le assemblee fin qui tenutesi nella zona per l'esame dei problemi particolari e tutte hanno riaccolto il successo più lusinghiero. Oggi si svolgeranno altri tre comizi, uno dei quali ad Acilia, dove alle ore 19 parleranno i signori Fazio e Veronesi sotto la presidenza di De Vito; un altro si terrà, sempre a cura della Lista del Faro, alle 18,30 in Piazza Anco Marzio (Ostia Lido) con Crescenzi, Guitani e Allezzi; il terzo comizio sarà tenuto da Bertuccelli alle 18,30 ad Ostia Antica.
A Fiumicino alle 18,30 si svolgerà infine una grande manifestazione alla quale parteciperanno Puccini, Romano e Bertuccelli.



IMMINENTE A ROMA la seconda visione assoluta in sette cinema contemporaneamente

16.800
E' LA SOMMA SPESA VERAMENTE BENE !!
Acquistate il vestito « PIUMA » da
VALENTINI
Via delle Convertite 5, p. 1.
Tel. 61.660
Il « PIUMA » si vende già confezionato oppure su misura, con tessuti bagnati, disegni esclusivi, con una lavorazione di prim'ordine.
Consegna massima in ore!

PRIMATO DI QUALITA'
LA LAMA
BARTALI
CHE SI IMPONE
RECORD DI DURATA

PICCOLA PUBBLICITA'
COMMERCIALI L. 12
APPROFITTAZIONE Giardiniere eredita Modigliani...
ARTIGIANI (Cano eredita Casarati, gran...
ARIACOMPRESSA, tutto applicazioni: sabbietti...
AUTO-CICLI-SPORT L. 12
ALL'AVVOCATO « Strano » s'arrivano così...
LAMBRETTA, Lambretta modelli 1952 D.L.D...
MOTON, MOTON, MOTON, modelli 1952 grande...
OCASIONI L. 12
CASSAFORTE « Carlo Bauer & C. » grandi...
SINGER, ogni cambio in banca: Torino 35...
MOBILI L. 12
ALLE GRANDI GALLERIE Modigliani « Schiavi »...
RINNOVO locali eccezionalmente vendita colossale...
SMARRIMENTI L. 12
MANGIA Ripetendo Setta irlandese come Dick...
LEZIONI - COLLEGI L. 12
APERTE lezioni corsi accelerati stenografia...

DA DOMANI LUNEDI RIPRENDE LA

grandiosa vendita

UN'AUOCOLOMNA CARICA PREGIATE STOFFE PER UOMO
delle migliori case Italiane ed Estere

FALLITA

DITTA **Luigi Pace**

— VIA DELL'UNITA' N. 86-87 —
ADIACENTE ALLA FONTANA DI TREVI, A POCHI PASSI DAL CINEMA TREVI

ED OFFERTE A PREZZI D'INSUPERABILE CONVENIENZA

PREVEDERE PER PROVVEDERSI

TESSUTI PER PALETOTS, SOPRABITI e ABITI in un COLOSSALE ASSORTIMENTO

COL RISPARMIO DEL **50%** SUI PREZZI DI MERCATO

AGEVOLAZIONI: Si possono prenotare le merci purchè se ne effettui il ritiro entro il secondo mese successivo all'acquisto

MAL DI DENTI?
non disperatevi! in ogni farmacia troverete la
FIALETTA Knapp
costa solo L. 45

COMUNIONI

la Confezione

VIA CANDIA N. 14 - ROMA

dispone di un ricco assortimento di vestiti per ragazzi in bianco, bleu, fantasia nei modelli più eleganti

AI PREZZI MIGLIORI

Si vende anche a rate

arrigo villa

Da cinque giorni migliaia di romani si recano in Piazza Montecitorio 112, per acquistare i vestiti e gli impermeabili che la Ditta Arrigo Villa svende a prezzi finora mai praticati in Italia.
L'ECCEZIONALE VENDITA PROSEGUIRA' ANCORA PER VENTI GIORNI

GIACOMO QUARRA

UOMINI CORAGGIOSI